
Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

RAID E GUERRIGLIA

Libia, miliziani filo islamici: «Preso l'aeroporto di Tripoli»

In mattinata almeno 10 vittime dopo un raid aereo. Ancora dubbi sulla provenienza dei missili

Redazione Online



Tripoli dopo i raid aerei (Epa)

I miliziani di Misurata, considerati filo-islamici, affermano di aver preso il controllo dell'aeroporto di Tripoli. Lo annuncia la stessa formazione citata da *Al Arabiya*. L'occupazione dello scalo internazionale avviene dopo 10 giorni di violenti combattimenti con le milizie nazionaliste e si tratta di una conquista fondamentale per la sua posizione strategica, 30 km a sud

dalla capitale.

LE DUE FORMAZIONI In mattinata, alcuni membri della milizia islamista avevano annunciato la loro avanzata verso l'aeroporto dopo avere preso il controllo di un ponte e del ministero dell'Interno. Se la notizia dovesse essere confermata, si tratterebbe di un brutto colpo e una battuta d'arresto per la milizia Zintan, alleati al dissidente generale Khalifa Haftar da sempre ostile agli islamisti e contro i quali, da aprile, aveva lanciato un'operazione chiamata «Karama» (dignità) con l'obiettivo di «ripulire» la Cirenaica dalle milizie islamiche. Il Parlamento, «esiliato» a Tobruk dopo la proclamazione del «Califfato» islamico a Bengasi, città dove si sarebbe dovuto riunire, avrebbe deciso di silurare il capo di Stato maggiore dell'Esercito, in un estremo tentativo di serrare i ranghi e consolidare la propria autorità. Dimissionato anche il ministro della Difesa, accusato di aver armato milizie irregolari al suo comando.

RAID SUI MILIZIANI Sempre durante la mattina aerei avevano bombardato alcune postazioni di miliziani islamisti a Misurata. Il raid ha causato almeno 15 morti e 20 feriti. Un miliziano di Misurata afferma che gli aerei non identificati hanno lanciato tre missili. «Non sappiamo la provenienza di questi aerei - aveva detto - né se siano locali o di forze straniere, ma la nostra risposta sarà molto dura». Solo più tardi l'operazione Alba, che riunisce le formazioni filo-integraliste islamiche libiche, ha accusato Egitto e Emirati Arabi Uniti di «essere responsabili dei raid aerei su Tripoli» considerando «il Parlamento complice». Le stesse milizie che avevano rivendicato la conquista dell'aeroporto di Tripoli. I missili dei raid hanno colpito la zona di Salah Edin, provocando l'incendio di alcuni fabbricati. Lunedì scorso il Governo libico confermò un altro attacco di jet contro postazioni di miliziani. L'ex generale Khalifa Haftar - impegnato con le sue milizie contro il fronte islamico a Bengasi - ha poi rivendicato la paternità dei raid.

23 agosto 2014 | 19:23
© RIPRODUZIONE RISERVATA